

cammini spedito e le cose pubbliche non restino intralciate negli uffici, come accade generalmente.

Io dunque gli rivolgo la preghiera che, per riformare il regolamento della Cassa depositi e prestiti, nomini una buona Commissione e chiami a farne parte persone pratiche e specialmente qualche funzionario della Banca d'Italia, alla quale incombe quel servizio, perchè egli potrà avere probi e opportuni e savii suggerimenti di semplificazione.

Il movimento di cassa tanto per danaro quanto per titoli della Cassa depositi e prestiti è molto considerevole. Merita sia studiato con amore nel suo meccanismo.

Dolente di non aver potuto accettare la sua preghiera io spero che egli, tanto cortese com'è, accetterà in cambio la mia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Saporito.

Saporito. Non trovo esatto ciò che ha detto il relatore della Commissione, e quindi mi credo in debito di pregare l'onorevole ministro perchè insista nel proponimento manifestato di respingere l'ordine del giorno come esso viene presentato e di accettarlo semplicemente come una raccomandazione.

L'onorevole relatore ha dato un parere che a me sembra molto esagerato, circa il regolamento della Cassa depositi e prestiti. Su questa quistione ho un'idea del tutto contraria alla sua: credo che la Cassa depositi e prestiti, col regolamento in vigore, abbia reso buoni servigi al pubblico, perchè esso offre tutte le garanzie possibili nello svolgimento delle varie sue funzioni.

Dicendo ciò non intendo affermare che esso non presenti alcun difetto, che esso non produca qualche inconveniente come asserisce l'onorevole relatore, ma il ministro ha dichiarato che studierà se veramente questi difetti ci sieno e farà il possibile per eliminarli.

La Commissione prenda atto di questa dichiarazione. La Camera, con una deliberazione, come quella che oggi si richiede, non può invitare il ministro a modificare un regolamento che a molti di noi può sembrare buono, e che ha reso finora importanti servigi al pubblico.

Se poi la Commissione vorrà insistere nella sua proposta l'onorevole ministro insista nel suo proponimento; ma anche in questo caso studii, esami, veda se sia necessaria qualche riforma nel detto regolamento e poi prenda

quella risoluzione che crederà opportuna nell'interesse dell'Istituto e del pubblico.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

Sonnino Sidney. Pochissime parole, che mi sento obbligato a dire dopo le osservazioni fatte dall'onorevole relatore.

Per parte mia concordo pienamente in quanto ha dichiarato l'onorevole ministro del tesoro, che corrisponde a quanto già io aveva detto alla Commissione quando avevo l'onore di reggere quel Dicastero.

Io prendo atto delle sue assicurazioni che egli studierà sempre tutte le semplificazioni da introdursi nel regolamento della Cassa depositi e prestiti. Ma occorre sempre tener presenti le grandi difficoltà che ci sono a rendere semplice e sollecito il servizio di un Istituto che amministra tutti i depositi giudiziari, e tutti i depositi vincolati, con le enormi responsabilità che ne dipendono.

Ma altro è prendere atto delle assicurazioni del ministro, il quale promette che farà quello che si può, altro è una solenne deliberazione della Camera, la quale lo invita a riformare il regolamento, quasi condannando senz'altro tutto il regolamento medesimo.

Ora io penso che la Commissione non abbia preso come oggetto dei suoi studi il regolamento tutto della Cassa depositi e prestiti.

La Commissione ha studiato quello che concerneva il presente disegno di legge, e l'ha studiato con la sollecitudine richiesta dai grandi bisogni locali a cui si cercava di provvedere; ma ad altro la Commissione con i suoi studi non può essersi rivolta. Ora dietro alcune osservazioni fatte dall'onorevole Sanguinetti, o in seguito ad alcuni inconvenienti accaduti, e che si riferiscono più a qualche pedanteria di impiegati che non alle disposizioni del regolamento, penso che un solenne invito a riformare tutto il regolamento equivarrebbe a mettere in una falsa luce tutta l'Amministrazione dei depositi e prestiti.

L'onorevole Sanguinetti dice che è strana l'opposizione che si fa ogni volta che si parla di semplificazioni. Ma nessuno fa questa opposizione. A me piuttosto pare strano che ogni volta che si propone qualche beneficio, per quanto possa essere piccolo, in una data amministrazione, subito si voglia allargarlo